

SOLENNITA' DELLA CHIESA LOCALE.

Carissimi parrocchiani, prima di tutto la “*Chiesa locale*” non è l’edificio e neppure la comunità parrocchiale ma è *la Diocesi* che è formata da tutte e singole le parrocchie. Celebriamo la gioia di essere la parte viva e quindi attiva della nostra diocesi di Asti che, a sua volta, è un elemento costitutivo della Chiesa Universale. Mentre collaboriamo a rendere “bello” il volto di tutta la Chiesa non perdiamo la nostra bellezza, anzi, essa si consolida, si arricchisce sempre più. Dobbiamo sentirci quindi maggiormente impegnati a rendere la nostra comunità formata dalle tre parrocchie, attiva, coinvolgente, attraente perché tutto questo si ripercuote sulla comunità diocesana. Non siamo un torrentello che si perde in una palude malsana ma un fresco ruscello che si immette in un fiume destinato a costituire un grande e utile mare. Ma la realtà più entusiasmante è che Dio, nel crearci singoli ma in vista dell’unità, non ci destina a perdere la nostra identità, ad annullarci nella totalità (parola che ci richiama i vari totalitarismi!), anzi la nostra singolarità cresce e si realizza, formando, arricchendo e completando la grande e gratificante unità tra noi e con Dio. Tutto ciò che siamo e abbiamo non è destinato a vanificarsi in una massa amorfa o, peggio, nel nulla ma ha come scopo quello di completarci completando la grande comunità non solo umana ma cosmica: “*Cieli nuovi e terra nuova*”. Viviamo la festa odierna con gioia, orgoglio e impegno sapendo che tutto ciò che siamo e facciamo ha valore di eternità. Vi saluto e di cuore vi benedico,

Comunicazione:

Domenica 22 celebreremo la Festa di Cristo Re e ricordandoLo come origine di tutto ciò che siamo e abbiamo uniremo anche la Festa del Ringraziamento.